

Incontro Forum per il Governo Aperto

Data: 28 gennaio 2026, 15:00 – 19.15

Meeting online/presenza

Partecipanti FGA:

1. Anna Tafuri, Consiglio Nazionale dei Giovani
2. Emma Amiconi, Fondaca, Fondazione per la cittadinanza attiva
3. Federico Anghelè, The Good Lobby
4. Micaela Deriu, Regione Emilia-Romagna, *in collegamento da remoto*
5. Giovanni Paolo Sellitto, Autorità Nazionale Anticorruzione, *in collegamento da remoto*
6. Giulia Sudano, Period Think Tank
7. Giuseppe Rao, PCM - Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica (DiPE), *in collegamento da remoto*
8. Glenda Gentili, Agenzia per l'Italia Digitale
9. Leda Guidi, Associazione della Comunicazione Pubblica e Istituzionale - Compubblica
10. Luca Nervi, Regione Liguria, *in collegamento da remoto*
11. Luigi Reggi, Monithon Europe ETS
12. Maria Morena Ragone, Regione Puglia, *in collegamento da remoto*
13. Marieva Favoino, PASocial
14. Matteo Fortini, PCM - Dipartimento per la Trasformazione Digitale
15. Lorenzo Segato, REACT SRL
16. Paola Caporossi, Fondazione ETICA, *in collegamento da remoto*
17. Roberto Giambelli, Transparency International Italia
18. Stefano Rollo, ROMA CAPITALE - Dipartimento Decentramento, Servizi delegati e Città in 15 minuti - Direzione centrale servizi elettorali e U.O. Partecipazione
19. Stefano Stortone, Bipart
20. Valentina M. Donini, Scuola Nazionale dell'Amministrazione
21. Giancarlo Carbone, Autorità Nazionale Anticorruzione

Assenti:

1. Mara Cossu, MASE Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
2. Sandra Troia, Stati Generali dell'Innovazione

Altri partecipanti: Angela Greco, Transparency International Italia

Partecipanti DFP:

1. Francesco Leone – Consigliere diplomatico del Ministro
2. Luca Romanini, PCM – Dipartimento funzione pubblica

Partecipanti Formez PA:

1. Imma Citarelli
2. Fabio Fasciani
3. Beatrice Bernardini
4. Ugo Bonelli
5. Massimo di Rienzo
6. Sergio Agostinelli
7. Francesca De Chiara

8. Laura Manconi, *in collegamento da remoto*
9. Iolanda Romano, *in collegamento da remoto*

Agenda lavori

15.00 – 15.20	1. Saluti di benvenuto e approvazione dell'agenda <i>Luca Romanini: PoC OGP IT, Valentina Donini e Marieva Favoino - Portavoce FGA</i>
15.20 – 15.35	2. Aggiornamenti sulle attività internazionali dell'OGP <i>Consigliere Diplomatico Ministro della pubblica amministrazione, Francesco Leone</i>
15.35 – 15.50	3. Presentazione Period Think Tank, nuova OSC FGA <i>Giulia Sudano Period Think Tank</i>
15.50 – 16.45	4. Presentazione stato avanzamento 6 NAP <i>PoC OGP IT, Luca Romanini e referenti organizzazioni FGA nei team impegno.</i>
16:45 – 17:15	5. Aggiornamento su impegni trasformativi extra NAP <i>Membri FGA</i>
17.15 – 17:45	6. Confronto su Organizzazione Open Gov week 2026 <i>Introducono PoC OGP IT e Portavoce FGA</i>
17.45- 18:15	7. Presentazione dell'iniziativa di Transparency International "Per un'Italia più trasparente" <i>Angela Greco, Transparency International Italia</i>
18.15 – 19.15	8. Discussione e chiusura lavori

ARGOMENTI TRATTATI

1. Saluti di benvenuto e approvazione dell'agenda

La riunione viene aperta dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che ringrazia i presenti e i partecipanti collegati da remoto. Le portavoce FGA salutano i membri del Forum e chiedono l'approvazione dell'ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità.

Vengono confermati i punti previsti, con l'indicazione che il Consigliere Diplomatico interverrà nella prima parte dell'incontro.

Comunicazioni delle portavoce e del POC

Le Portavoce e il POC aggiornano i presenti sullo stato di avanzamento del 6° Piano d'Azione Nazionale per il Governo Aperto (NAP). Vengono richiamati alcuni risultati di particolare rilievo, tra cui l'adozione da parte del MAECI della policy sul conflitto di interessi elaborata nell'ambito dell'impegno A2, dalla Comunità di pratica dei RPCT della SNA.

Si informa inoltre che il progetto OpenGov con Formez è in fase di rinnovo, con prospettive di ampliamento delle attività di supporto alla Community. Le portavoce richiamano l'esigenza di

afforzare coordinamento, continuità operativa e trasparenza interna ai team, anche in vista della costruzione del futuro 7° NAP. Su quest'ultimo punto emerge un primo confronto sulla possibilità di allineare i cicli dei Piani ai cicli di legislatura e di introdurre modelli più flessibili, in linea con le discussioni attualmente in corso a livello internazionale.

2. Aggiornamenti sulle attività internazionali dell'OGP

Il Consigliere Diplomatico Francesco Leone interviene fornendo un ampio aggiornamento sul contesto geopolitico dell'Open Government Partnership (OGP). Comunica che proprio nella giornata della riunione il Segretariato OGP ha ufficializzato il ritiro degli Stati Uniti dalla Partnership, una decisione significativa data la loro posizione di Paese fondatore nel 2011. Segnala inoltre l'uscita recente di Israele.

Nonostante tali sviluppi, il Consigliere sottolinea che l'OGP rimane solida, anche grazie al crescente protagonismo dei Paesi dell'America Latina, dell'Africa e del Sud Globale. Pur ricordando che per molti anni gli Stati Uniti hanno garantito fino al 70% del finanziamento complessivo dell'OGP, riferisce che il Segretariato sta già compensando la riduzione delle risorse mediante fondazioni private e un rafforzamento di OGP Local.

Leone evidenzia inoltre il ruolo emergente dei Paesi della regione MENA, come Tunisia, Marocco e Giordania, e la rilevanza dei cicli di incontro promossi dall'OCSE. Anticipa la partecipazione congiunta dell'Italia e degli Emirati Arabi Uniti alla prossima riunione MENA del 2 febbraio a Dubai e annuncia il lancio, previsto il 16 febbraio a Beirut, di un progetto OCSE a sostegno del percorso di adesione del Libano all'OGP.

Conclude riferendo che il Segretariato OGP sta lavorando a una revisione dello strumento NAP che potrebbe comportare maggiore flessibilità e un allineamento ai cicli legislativi nazionali, invitando i membri del Forum a contribuire con osservazioni e proposte utili anche in vista degli incontri internazionali imminenti.

3. Presentazione della Organizzazione della Società Civile (OSC) Period Think Tank, quale nuova componente del Forum per il Governo Aperto (FGA)

Marieva Favoino presenta Period Think Tank come nuova organizzazione della componente OSC del Forum, subentrata a Moby Dick ETS. Ricorda che la sostituzione è avvenuta a seguito di una votazione effettuata a valle della verifica in merito alle assenze reiterate ed alla inattività della precedente organizzazione. Valentina M. Donini segnala la necessità che la stessa procedura di verifica venga eseguita anche per i componenti della Pubblica Amministrazione che non partecipano alle riunioni e alle attività, così da assicurare la piena operatività del Forum.

Interviene Giulia Sudano, rappresentante espressa dall'Associazione, che illustra la mission della stessa: promuovere l'equità di genere attraverso l'uso dei dati e metodologie evidence-based. Period TT opera con amministrazioni locali e nazionali su bilanci di genere, valutazioni d'impatto e contrasto ai bias negli algoritmi, grazie anche all'esperienza maturata nel progetto europeo AEQUITAS.

L'organizzazione partecipa da tempo alle azioni nell'ambito degli impegni del 6 NAP, in particolare sull'impegno B5, e mette a disposizione della Community competenze tecniche e analitiche.

4. Presentazione stato avanzamento del 6° NAP

I gruppi di lavoro dedicati ai singoli impegni del 6NAP presentano un quadro approfondito delle attività svolte, delle produzioni già completate e delle fasi ancora in corso, evidenziando sia gli elementi di avanzamento sia le principali criticità operative emerse durante gli ultimi mesi.

La discussione mette in luce un insieme ampio e maturo di output, che testimoniano un lavoro collettivo intenso e strutturato.

Impegno A1 – Agende aperte

La bozza delle Linee guida sulle agende aperte è stata finalizzata dopo un intenso lavoro interno. Donini ricorda che l'assenza di una normativa nazionale sul lobbying non impedisce l'attuazione di buone pratiche, come d'altronde già presenti in tre amministrazioni centrali (MIMIT, ANAC, Agenzia delle Dogane) e le Linee guida possono rappresentare un importante passo avanti nella diffusione delle Agende Aperte.

Il Ministero della Cultura, da poco nel team impegno A1, sta avviando delle interlocuzioni in vista di una possibile sperimentazione di apertura dell'agenda del decisore, confermando l'interesse crescente verso strumenti di trasparenza proattiva.

Le Linee guida saranno presto pubblicate su ParteciPA per una consultazione di circa un mese. Il FGA considera questo risultato tra i più rilevanti del 6NAP, e per questo saranno anche tra i temi da proporre per la prossima Open Gov Week.

Inoltre, sempre nell'ambito del team A1, è stato anche predisposto, nell'ambito della Comunità di pratica dei RPCT della SNA un documento sugli [standard di integrità nei rapporti tra decisore pubblico e portatori di interessi](#), come modello di integrazione ai codici di comportamento, utile a sostenere l'adozione delle agende aperte..

Impegno A2 – Integrità e anticorruzione

Donini i presenta un quadro ricco di attività. In tema di whistleblowing, un importante output è il gioco di ruolo realizzato da SNA–Libera–ANAC che propone ai partecipanti l'immedesimazione in un percorso di segnalazione. Il gioco di ruolo è già stato sperimentato in SNA con dipendenti pubblici, e presso la sede di Libera per gli Enti del terzo settore, con riscontri molto positivi. Per quanto riguarda il tema del conflitto di interessi, tra gli output del 6NAP Donini ricorda che la *Policy* prodotta dalla Comunità di pratica degli RPCT adottato dal MAECI è stata presentata alla Giornata Anticorruzione nell'ambito della Conferenza Annuale degli Ambasciatori: un risultato di rilievo per l'intero Forum.

Prosegue la ricerca con la Queen's University di Belfast, la cui prima fase – quasi mille questionari rivolti ai dipendenti pubblici italiani – è conclusa.

Per quanto riguarda il tema dell'antiriciclaggio, è inoltre in corso l'aggiornamento dello studio sui fattori abilitanti dei doveri antiriciclaggio delle PA, in collaborazione con la UIF.

Sono riprese inoltre le interlocuzioni con ANBSC, l'Agenzia nazionale per i beni confiscati e sequestrati alla criminalità organizzata.

Donini sottolinea che A2 è uno degli impegni più produttivi del NAP, con output già numerosi e impatto crescente.

Impegno B3 – Partecipazione (Linee guida + HUB partecipazione)

Deriu per Regione Emilia-Romagna comunica che le Linee guida nazionali sulla partecipazione sono in fase di autorizzazione alla pubblicazione. Il momento è favorevole poiché molti enti stanno lavorando ai PIAO e potrebbero inserirvi riferimenti ai processi partecipativi.

Rollo per Roma Capitale illustra i progressi dell'HUB partecipazione: un piano editoriale aggiornato, nuove sezioni di buone pratiche e una strategia per rilanciare il portale come riferimento nazionale.

Nel confronto emerge la necessità di una partecipazione più ampia della Community, essenziale per evitare che l'HUB resti una semplice vetrina e per renderlo uno strumento realmente operativo. Si evidenzia anche l'importanza di integrare trasparenza, dati aperti e modelli comuni.

Impegno B4 – Competenze e commitment della dirigenza pubblica

Si presenta lo stato di avanzamento dell'impegno B4, ricordando il doppio obiettivo: diffondere competenze sul governo aperto nella dirigenza e costruire un profilo di competenze più stabile e trasferibile.

Viene richiamato il quadro della formazione obbligatoria e si segnala il buon andamento dei moduli dedicati al governo aperto pubblicati su Syllabus.

In SNA è aumentata l'offerta formativa in materia di governo aperto, anche nell'ambito del Decimo Corso Concorso, e sono stati inseriti moduli sui principi del governo aperto in diversi corsi.

Impegno B5 – Etica dell'Intelligenza Artificiale per la PA

Ragone, di Regione Puglia espone gli esiti dei tre incontri di co-creazione delle Raccomandazioni AI, che hanno affrontato qualità dei dati, equità algoritmica e struttura delle raccomandazioni. La partecipazione è stata ampia e qualificata.

Si evidenzia la complessità di definire indicazioni tecnicamente solide ma non ideologiche, anche alla luce del nuovo quadro normativo europeo. La bozza delle raccomandazioni sarà completata dopo il report del percorso di co-creazione.

Tra i risultati figura anche il webinar sul progetto AEQUITAS, dedicato alla valutazione dei bias e alla "fairness by design".

Impegno C6 – Dati come bene comune

Sellitto di ANAC presenta gli sviluppi dell'impegno: il vademecum sugli indicatori, ormai quasi completo e già trasformato in versione web, e il manuale sui dati ad alto valore, primo di tre previsti.

Vengono inoltre illustrati i progressi del progetto OECD sullo spazio dati degli appalti pubblici europei, cui l'Italia contribuisce con DIPE, ANAC e DTD. Si registra anche un miglioramento dei dataset prodotti dal MEF, soprattutto sul PNRR.

ANAC ricorda che dati affidabili e aggiornati sono il presupposto sia della trasparenza sia dell'uso corretto dell'IA, e che C6 ha quindi un ruolo trasversale nel rafforzare il sistema informativo pubblico.

Impegno C7 – Nuovo modello di trasparenza

Nervi (Regione Liguria) e Caporossi (Fondazione Etica) presentano la versione aggiornata del modello di trasparenza collegato agli indicatori di valore pubblico, che in consultazione ha raccolto numerosi contributi di qualità.

Si propone di trasmettere formalmente il modello al Ministro per favorire la riapertura del tavolo istituzionale sulla riforma del d.lgs. 33/2013 e di avviare un primo momento tecnico con ANAC, Regioni, ANCI e UPI.

ANAC conferma la possibilità di integrare il modello nella nuova piattaforma unica della trasparenza, grazie al protocollo già firmato con Fondazione Etica, con l'obiettivo di costruire un sistema più leggibile e utile per i cittadini.

Impegno D8 – Disuguaglianza di genere e intergenerazionale

Tafari (Consiglio Nazionale dei Giovani) presenta le attività dedicate alla sensibilizzazione e alla produzione di dati e indicatori sulle disuguaglianze, segnala il successo del webinar sulla valutazione di impatto generazionale, ora obbligatoria per le iniziative legislative.

Si cita tra i risultati dell'Impegno che il sistema camerale ha presentato la nuova base di dati aperti sull'imprenditoria femminile e la mappatura dei servizi dedicati a imprenditoria femminile e giovanile.

Comunicazione Pubblica ricorda il lavoro di diffusione dei contenuti presso i comunicatori delle PA. La discussione converge sulla necessità di integrare l'ottica di genere e quella generazionale in tutti gli impegni del NAP, favorendo sinergie tra gruppi.

5. Aggiornamento su impegni trasformativi extra NAP (ottobre 2025 - gennaio 2026)

I referenti delle organizzazioni del FGA aggiornano il Forum rispetto alle azioni realizzate nell'ambito degli impegni trasformativi assunti.

Stortone (Bipart) illustra la conclusione della mappatura nazionale dei bilanci partecipativi, che ha coinvolto quasi 8.000 comuni ed è in via di pubblicazione all'interno di un atlante internazionale.

Amiconi (Fondaca) comunica l'imminente uscita del libro contenente i risultati della ricerca condotta da Fondaca nel 2023/24 sulla cittadinanza post-Covid su cui la fondazione realizzerà un programma di politica culturale

Reggi (Monithon) aggiorna sui percorsi di monitoraggio civico avviati con Regioni Lazio ed Emilia-Romagna e sulle iniziative europee sugli appalti.

Rollo (Roma Capitale) illustra i nuovi regolamenti su beni comuni e patti civici, le attività formative interne e la nuova mappa dei quartieri sviluppata in collaborazione con il mondo accademico.

Ragone (Regione Puglia) riferisce sul consolidamento della rete RTD territoriale per la transizione digitale.

AgID presenta gli sviluppi del portale dati.gov.it e le attività di potenziamento degli open data.

Infine, Transparency International e altre OSC aggiornano sui propri impegni nell'ambito delle politiche di genere, dell'imprenditoria femminile e dell'utilizzo dei dati aperti.

6. Confronto su Organizzazione Open Gov week 2026

Si avvia un confronto approfondito sull'impostazione della prossima Open Government Week. I membri discutono la possibilità di individuare un tema trasversale — tra fiducia, trasparenza, spazi civici e futuro dell'OGP — e propongono di prevedere un intervento istituzionale di apertura da parte del Ministro. Nel corso del dibattito è emersa la possibilità di prevedere un tema che unisca le varie iniziative della open gov week, o di parole chiave come futuro, fiducia, ruolo dei giovani.

Soprattutto si auspica un coordinamento con Forum PA, che si terrà dal 9 all'11 giugno 2026, per inserire tra gli eventi anche un panel espressamente dedicato al governo aperto, con la partecipazione di rappresentanti del FGA.

Si concorda sulla necessità di istituire un gruppo di lavoro dedicato, definire una timeline condivisa e prevedere eventuali call per l'organizzazione degli eventi da calendarizzare. Il Forum chiede all'help desk Formez e al POC di curare particolarmente il raccordo tra iniziative Formez, DFP e FGA sia per l'OGW che per Forum PA.

7. Presentazione dell'iniziativa di Transparency International “Per un'Italia più trasparente”

Per Transparency, Angela Greco, invitata in audizione, introduce la nuova iniziativa “Per un'Italia più trasparente”, lanciata in occasione del 30° anniversario di Transparency International Italia. L'obiettivo è costruire, in un orizzonte quinquennale, alleanze civiche e istituzionali per rafforzare trasparenza, integrità e partecipazione. L'organizzazione intende ampliare attività già avviate (formazione, monitoraggio, educazione civica) e propone al Forum di valutare possibili sinergie e collaborazioni strutturate. Angela Greco conclude, rinviando per tutti i dettagli dell'iniziativa al sito <https://www.transparency.it/partecipa>. I FGA esprime interesse per l'iniziativa e rimanda a interlocuzioni future le possibili modalità di concreta collaborazione.

8. Conclusioni

Nelle battute finali della riunione, i membri del Forum convergono sulla necessità di rafforzare ulteriormente la visibilità, la continuità e la riconoscibilità del lavoro svolto all'interno della Community OGP Italia. Le Portavoce sottolineano come l'ampiezza degli aggiornamenti presentati, la maturità

degli output prodotti e la qualità del confronto registrato nel corso della giornata confermino il ruolo del Forum come spazio stabile di collaborazione tra amministrazioni pubbliche e organizzazioni della società civile, nonché come punto di riferimento nazionale per le politiche di governo aperto.

Viene ribadito l'impegno a valorizzare gli output del 6 NAP, assicurando che non restino confinati all'interno dei team ma possano tradursi in strumenti realmente utilizzabili da amministrazioni e comunità locali. In particolare, si evidenzia l'importanza di dare seguito alle attività relative alle Linee guida sulla partecipazione, alle azioni su integrità e conflitto di interessi, ai percorsi sull'IA responsabile, al nuovo modello di trasparenza e alle iniziative sui dati come bene comune. La discussione mette in luce l'opportunità di comunicare tali risultati in forma integrata e coordinata, affinché diventino patrimonio comune della più ampia comunità istituzionale e civica.

Si richiama inoltre la necessità di rafforzare le reti di collaborazione tra PA e OSC, anche attraverso nuove modalità di coinvolgimento della Community OGP IT, che in alcuni ambiti mostra segnali di affievolimento della partecipazione. I presenti concordano che, per dare continuità agli sforzi compiuti, sarà importante rendere più strutturati gli scambi tra i team di lavoro e favorire momenti periodici di confronto aperto, così da alimentare un ecosistema più coeso, dinamico e capace di innovare.

Un'attenzione specifica viene dedicata all'organizzazione della Open Government Week 2026, che viene formalmente avviata come uno dei principali obiettivi dei prossimi mesi. I membri concordano sul fatto che l'OGW rappresenti un'occasione strategica per mostrare all'esterno la qualità del lavoro del Forum, coinvolgere nuovi attori, dialogare con le istituzioni nazionali e internazionali e dare maggiore forza alle iniziative del 6NAP. Si conferma l'impegno a definire un tema comune, una timeline condivisa, un gruppo di lavoro operativo e un coordinamento con Forum PA, così da massimizzare l'impatto comunicativo e politico dell'iniziativa.

In chiusura, le Portavoce ringraziano tutti i partecipanti per il contributo e per la qualità del dialogo, invitando a mantenere lo stesso livello di coinvolgimento nei mesi successivi, anche in vista dell'avvio del percorso verso il futuro 7° Piano d'Azione Nazionale. La riunione si conclude ricordando che i prossimi incontri saranno dedicati sia al completamento degli output ancora aperti, sia alla preparazione congiunta della OGW 2026, con l'obiettivo condiviso di continuare a consolidare il ruolo del Forum come motore nazionale delle politiche di governo aperto.

Data: 29 gennaio 2026, 09:00 – 13:30

Meeting online/presenza

Partecipanti FGA:

1. Anna Tafuri, Consiglio Nazionale dei Giovani
2. Emma Amiconi, Fondaca, Fondazione per la cittadinanza attiva
3. Federico Anghelè , The Good Lobby
4. Giovanni Paolo Sellitto, Autorità Nazionale Anticorruzione, *in collegamento da remoto*
5. Giulia Sudano, Period Think Tank
6. Giuseppe Rao, PCM - Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica (DiPE), *in collegamento da remoto*
7. Glenda Gentili, Agenzia per l'Italia Digitale
8. Leda Guidi, Associazione della Comunicazione Pubblica e Istituzionale - Compubblica
9. Luca Nervi, Regione Liguria, *in collegamento da remoto*
10. Luigi Reggi, Monithon Europe ETS
11. Maria Morena Ragone, Regione Puglia, *in collegamento da remoto*
12. Marieva Favoino , PASocial
13. Matteo Fortini, PCM - Dipartimento per la Trasformazione Digitale
14. Lorenzo Segato, REACT SRL
15. Paola Caporossi, Fondazione ETICA
16. Roberto Giambelli, Transparency International Italia
17. Stefano Stortone, Bipart
18. Valentina M. Donini, Scuola Nazionale dell'Amministrazione
19. Giancarlo Carbone, Autorità Nazionale Anticorruzione

Assenti:

1. Mara Cossu, MASE Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
2. Sandra Troia, Stati Generali dell'Innovazione
3. Micaela Deriu, Regione Emilia-Romagna
4. Stefano Rollo, ROMA CAPITALE - Dipartimento Decentramento, Servizi delegati e Città in 15 minuti - Direzione centrale servizi elettorali e U.O. Partecipazione

Altri partecipanti:

1. Maddalena Sanchietti , Ministero della Cultura
2. Luca Incerti, Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica (DiPE)

Partecipanti DFP:

1. Francesco Leone – Consigliere diplomatico del Ministro
2. Luca Romanini, PCM – Dipartimento funzione pubblica

Partecipanti Formez PA:

1. Imma Citarelli
2. Fabio Fasciani
3. Ugo Bonelli
4. Sergio Agostinelli, *in collegamento da remoto*
5. Francesca De Chiara, *in collegamento da remoto*
6. Laura Manconi, *in collegamento da remoto*

Agenda lavori

9.00 – 9.30	Accoglienza
9:30 – 10:00	Attività progetto Grant OGP “Hellen Darbshire” <i>Federico Anghelè The Good Lobby</i>
10:00 – 11:00	Azioni OGPIT successive al 6NAP (7 NAP – Open Gov Challenges) <i>Introducono PoC OGP IT e Portavoce FGA</i>
11:00 – 11:30	Partecipazione al Bando Scaledem.eu : confronto aperto <i>FGA</i>
11:30 – 12:00	Agende Aperte – le Linee Guida, il documento in bozza (impegno A1 del 6NAP) <i>Federico Anghelè, The Good Lobby - Valentina Donini, Scuola Nazionale dell'Amministrazione pubblica</i>
12:00 – 12:15	Agende Aperte, l'esperienza del Ministero della Cultura <i>Maddalena Sanchietti Ministero della Cultura</i>
12:15 – 13:00	Confronto aperto su relazione annuale al Ministro per la Pubblica amministrazione <i>Introducono Valentina Donini e Marieva Favoino - Portavoce FGA</i>
13.00 – 13.30	Varie ed eventuali e chiusura lavori

ARGOMENTI TRATTATI

1. Accoglienza

La riunione si apre con i saluti iniziali rivolti ai partecipanti in sala e in collegamento. Le Portavoce Marieva Favoino (PA Social) e Valentina M. Donini (SNA) introducono la giornata di lavoro ricordando l'intensità dell'agenda e la necessità di procedere in modo ordinato sui diversi punti previsti. Viene introdotto il PoC OGP IT, Luca Romanini, che coordina i lavori.

2. Attività progetto Grant OGP “Helen Darbshire”

Federico Anghelè (The good lobby) apre la sessione illustrando i contenuti del progetto finanziato attraverso il Grant intitolato a Helen Darbshire. Ricostruisce gli obiettivi del progetto, ricordando che uno dei pilastri riguarda la creazione di un percorso di community engagement legato ai temi della Victoria-Gasteiz Declaration. Spiega che una consultazione interna alla Community ha permesso di individuare due priorità: la protezione dello spazio civico e della democrazia, e la facilitazione dell'accesso ai dati e del diritto di sapere.

Anghelè presenta il ciclo dei sei incontri previsti — tre introduttivi e tre laboratoriali — sottolineando l'importanza non solo di fare formazione, ma soprattutto di creare occasioni concrete di confronto tra

membri della Community e nuovi attori. Evidenzia che gli incontri saranno aperti, compatibilmente con i limiti tecnici, per favorire l'ingresso di nuove realtà.

Ricorda che quest'anno ricorrono i dieci anni dall'introduzione del FOIA italiano: un elemento utile per stimolare riflessioni sullo stato dell'accesso civico generalizzato e sulle pratiche emerse nel corso del decennio.

Giulia Sudano interviene confermando il carattere laboratoriale dell'iniziativa, rilevando che i momenti pratici permetteranno di affrontare casi reali e di mettere a confronto esperienze operative spesso non discusse nei webinar più tradizionali. Aggiunge che questa impostazione potrà fornire spunti preziosi anche per il futuro NAP.

Marieva Favoino richiama l'urgenza di rafforzare la comunicazione delle attività finanziate dal Grant attraverso i canali istituzionali, in particolare quelli di Formez e del Dipartimento Funzione Pubblica. Sottolinea la necessità di utilizzare maggiormente canali come LinkedIn, dato il loro ruolo cruciale nel raggiungere nuovi potenziali membri della Community. La Portavoce inoltre sottolinea l'importanza di ricompattare la Community.

Nel corso del punto si discute anche della necessità di attivare rapidamente la comunicazione per l'incontro inaugurale del ciclo di webinar Spazio civico e diritto di sapere del 19 febbraio, con Favoino che sollecita un coordinamento stretto con Formez per gestire mailing list e diffusione sui canali istituzionali.

3. Azioni OGPIT successive al 6NAP (7NAP – Open Gov Challenges)

Le Portavoce e il PoC aprono il confronto sul futuro del Forum partendo da un elemento chiave: il disallineamento delle scadenze. Il sesto NAP termina a luglio 2026, mentre il mandato dell'attuale Forum scade nel marzo 2027.

Valentina Donini osserva che molte azioni attualmente in corso nel 6NAP avrebbero una naturale continuità e potrebbero costituire la base per il futuro settimo NAP. Da qui l'idea di valutare un "piano ponte" che consenta entro la chiusura dell'attuale mandato del FGA di completare e misurare i risultati degli impegni più maturi e, allo stesso tempo, preparare la co-creazione del nuovo ciclo che vedrebbe attiva la governance del nuovo FGA nominato.

Marieva Favoino sottolinea che non si tratta soltanto di chiudere un ciclo, ma di preparare il Forum a gestire un passaggio di consegne ordinato verso la nuova configurazione prevista dal regolamento OGP internazionale. Ricorda che il Settimo NAP dovrà tener conto della revisione del framework d'azione OGP aperta al Global summit di Vitoria-Gasteiz e tuttora in corso, delle priorità della strategia OGP 2023-2028 e della necessità di coinvolgere la Community sin dall'inizio del processo di definizione dei contenuti, secondo le indicazioni dell'IRM.

L'intervento del PoC Luca Romanini aggiunge un elemento rilevante: OGP internazionale ha reso meno rigida la struttura dei Piani d'Azione, consentendo di adottare NAP non più solo biennali, ma anche di durata più flessibile, a partire da 12 mesi. Questo apre la possibilità di costruire un NAP modulare o "rolling", particolarmente adatto al contesto attuale.

Gli interventi successivi ampliano il dibattito.

Leda Guidi richiama con forza il tema della sovranità digitale, evidenziando anche i rischi connessi all'uso inconsapevole di piattaforme proprietarie e l'importanza di garantire spazi civici digitali sicuri e realmente controllabili dalle istituzioni.

Marieva Favoino interviene a sostegno dell'argomento, sviluppando riflessioni su:

Sovranità digitale: condizione abilitante di natura istituzionale/infrastrutturale (controllo su dati, algoritmi, standard e forniture).

Spazio civico digitale: qualità degli ambienti online per esercizio di diritti (partecipazione, informazione, espressione, controllo democratico), con tutele su accessibilità, inclusione e protezione dei dati.

Infine, ricordando il ruolo fondamentale della comunicazione pubblica su questi temi, conclude con un auspicio e proposta operativa : collaborazione tra PA Social, Associazione Comunicazione Pubblica e Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD); audizione dedicata con esperti a livello europeo e con la comunità italiana del fediverso per raccogliere evidenze tecniche e definire linee di indirizzo condivise.

Lorenzo Segato si concentra sulle nuove generazioni, sottolineando la distanza crescente tra i tradizionali strumenti partecipativi e le modalità con cui i giovani interagiscono nello spazio pubblico.

Giulia Sudano propone di ancorare il futuro NAP ai risultati del PNRR, in particolare sull'interoperabilità e sulla qualità dei dati, evidenziando il rischio di vanificare investimenti importanti se non adeguatamente integrati nelle prossime politiche di governo aperto.

Luigi Reggi richiama il tema dei finanziamenti, affermando che gli impegni più trasformativi sono spesso quelli sostenuti da risorse pubbliche dedicate: un fattore che dovrebbe essere esplicitamente considerato nella costruzione del settimo NAP.

Stefano Stortone invita a selezionare un numero limitato di temi strategici, per evitare la dispersione delle energie del Forum e concentrare sforzi e risultati su obiettivi realmente raggiungibili.

Paola Caporossi (richiama l'attenzione sulla scarsa riconoscibilità esterna di OGP Italia, affermando che il valore del Forum deve essere comunicato in modo più incisivo e coerente, anche attraverso iniziative pubbliche e materiali condivisi.

Giuseppe Rao pone l'accento sull'educazione civica e sul ruolo che il Ministero dell'Istruzione potrebbe svolgere nel diffondere i principi del governo aperto tra gli studenti.

Valentina Donini approfondisce il tema, ricordando le criticità attuali nell'insegnamento dell'educazione civica e la necessità di riportare trasparenza, etica pubblica e partecipazione al centro della formazione dei cittadini.

Il Consigliere Diplomatico del Ministro, Francesco Leone, invita il Forum a valorizzare nella relazione annuale al Ministro e nel futuro NAP il potenziale di OGP come strumento per attrarre nuove generazioni verso la cosa pubblica.

Le Portavoce condividono che la presenza del Ministro all'Open Gov Week — anche attraverso interventi brevi o videomessaggi — sarebbe un segnale strategico.

4. Partecipazione al Bando Scaledem.eu: confronto aperto

I partecipanti approfondiscono le opportunità del bando scaledem.eu, riconosciuto come particolarmente aderente ai temi di innovazione democratica, partecipazione digitale e processi deliberativi.

Stefano Stortone presenta un'idea progettuale basata su una piattaforma community-oriented e sull'applicazione dei principi del bilancio partecipativo a contesti emergenti, come le comunità energetiche. Descrive la piattaforma su cui il suo team lavora da anni, spiegandone le caratteristiche ibride rispetto ai modelli più testuali come Decidim.

Luca Nervi segnala l'interesse della Regione Liguria a elaborare una propria proposta, chiarendo che il bando consente a un singolo soggetto di presentare più progetti su linee diverse.

Nel corso del confronto si chiarisce anche che le linee del bando prevedono sia azioni di sperimentazione ("piloting") sia interventi di mentoring e scalabilità, e che i proponenti possono scegliere la categoria più coerente con la propria progettualità.

5. Agende Aperte – le Linee Guida (Impegno A1 del 6NAP)

Valentina Donini presenta la bozza finale delle Linee guida sulle Agende Aperte, frutto del lavoro congiunto svolto in particolare da SNA, The Good Lobby, IFEL. Spiega che, rispetto a versioni precedenti, il documento è stato reso più agile e scalabile, così da poter essere adottato anche dalle amministrazioni prive di sistemi tecnologici avanzati.

Descrive il modello a livelli, che permette di crescere gradualmente dal caricamento delle informazioni minime fino a sistemi più completi e integrati. Ricorda inoltre che il registro dei portatori di interesse è stato inserito come box informativo e non come prerequisito, dato che molti enti non dispongono degli strumenti tecnici necessari.

Maddalena Sanchietti porta l'esperienza del Ministero della Cultura, dove l'introduzione delle agende è in fase di valutazione. Segnala che le soluzioni in uso presso altri ministeri comportano costi elevati — anche nell'ordine di centinaia di migliaia di euro — e che per questo motivo il modello a livelli rappresenta un'opzione più realistica per molte amministrazioni.

Federico Anghelè informa il Forum che la Camera dei Deputati ha appena approvato in prima lettura il DDL sulla regolazione dei rapporti tra portatori di interesse e decisori pubblici, che introduce un registro obbligatorio. Sottolinea che, qualora la legge fosse confermata al Senato, ciò darebbe alle Agende Aperte un inquadramento istituzionale più solido.

Si concorda che il documento sarà sottoposto alla consultazione su ParteciPA, previa approvazione formale del Forum entro pochi giorni. Si stabilisce inoltre la procedura: contributi fino a martedì 3 febbraio 2026, lettura e approvazione entro giovedì 5 febbraio 2026.

6. Confronto aperto su relazione annuale al Ministro per la Pubblica Amministrazione

Le Portavoce illustrano la funzione della relazione annuale e la struttura prevista: una parte descrittiva dello stato di attuazione del NAP (basata sul lavoro del Formez) e una parte propositiva indirizzata al Ministro.

Si propone di dare rilievo agli impatti concreti del 6 NAP, di sottolineare il contributo del Forum alla trasparenza e alla partecipazione e di presentare in modo chiaro le richieste strategiche per il futuro, tra cui il sostegno all'Open Gov Week e una maggiore visibilità istituzionale di OGP Italia.

Gli interventi convergono sulla necessità di includere riferimenti al ruolo dei giovani, dell'educazione civica, della sovranità digitale e dei nuovi spazi partecipativi. Si suggerisce inoltre di valutare un tema unitario per l'OGW che possa attirare l'attenzione pubblica. Le Portavoce infine chiedono che ognuno contribuisca alla redazione della relazione annuale.

7. Varie ed eventuali e chiusura lavori

Nel punto finale vengono affrontate alcune questioni operative.

Riguardo all'utilizzo di strumenti di comunicazione interna ai componenti del forum e messaggistica, si propone di utilizzare piattaforme e strumenti che garantiscano maggiore trasparenza e tracciabilità.

Le portavoce ricordano a tutti i partecipanti di includere sempre nelle comunicazioni riguardanti il FGA sia il PoC Luca Romanini, sia Formez, nelle persone di Imma Citarelli e Laura Manconi, per semplificare e integrare i flussi.

La prossima plenaria della Community OGP Italia viene fissata per il 25 marzo (15:00–17:00), come avvio del processo di co-creazione del futuro NAP.

La riunione si chiude con i ringraziamenti ai partecipanti e con l'invito a proseguire i lavori nelle settimane successive, in particolare sulla relazione annuale e sull'organizzazione dell'Open Gov Week.